



## COMUNICATO STAMPA

### **Associazione delle comunità tessili europee /Acte) e Federazione sindacale europea del tessile-abbigliamento (Etuf:Tcl) chiedono impegni a salvaguardia della salute dei cittadini europei**

Il presidente della **European textile collectivities association (Acte)** Teo Romero, e la presidente della **European trade union federation: textiles, clothing, leather (Etuf:Tcl)** Valeria Fedeli, con il segretario generale Patrick Itschert hanno oggi presentato alla stampa la *“Petizione per una qualità certificata. Trasparenza, tracciabilità, composizione e origine di prodotti tessili, di abbigliamento e di pelletteria”*.

Tramite questa Petizione Acte ed Etuf:Tcl esprimono la loro preoccupazione in merito ai rischi per la salute dei lavoratori e dei cittadini-consumatori europei derivanti dalla presenza di sostanze pericolose in prodotti tessili, di abbigliamento e di pelletteria. Studi scientifici hanno dimostrato che i tessuti, l'abbigliamento e altri prodotti del settore sono da annoverare tra le cause più frequenti di dermatite irritante e allergie da contatto; possono inoltre contenere sostanze nocive, tossiche e carcinogene vietate dalle norme dell'Unione Europea e dei suoi singoli Stati membri.

Le politiche per i consumatori rappresentano un elemento chiave nell'ambito dell'obiettivo strategico della Commissione europea, cioè quello di migliorare la qualità di vita di tutti i cittadini dell'Unione, per lo sviluppo sostenibile. Questa Petizione si colloca all'interno dell'esigenza di puntare sull'innovazione qualitativa delle produzioni europee eco-tossicologiche compatibili e socialmente responsabili. Tuttavia, l'aumento dei traffici commerciali internazionali e la progressiva eliminazione di barriere tariffarie espongono il settore a nuovi rischi dovuti all'immissione in commercio di prodotti tessili, di abbigliamento, pelletterie e calzature (il cui processo produttivo non è controllabile), dato che spesso si utilizzano prodotti e procedimenti che in Europa non sono più consentiti.

In vista di un confermato aumento delle patologie dermatologiche, soprattutto nelle fasce di età più giovani, Acte ed Etuf:Tcl chiedono alla Commissione europea e agli Stati membri:

- di adottare una serie di misure ritenute necessarie per ridurre le sostanze irritanti e nocive nell'abbigliamento;
- una **precisa definizione** dei “rischi che si creano per prodotti tessili, di abbigliamento, pelletterie e calzature”, sia nei processi produttivi sia nel loro utilizzo finale;
- un **miglior coordinamento** tra la Commissione europea e gli Stati membri per quanto riguarda la creazione, l'aggiornamento la messa in rete di banche-dati specifiche a livello nazionale miranti alla raccolta e al monitoraggio di tutte le sostanze chimiche impiegate nei processi produttivi dei settori tessile, abbigliamento, pelletteria;
- di garantire la trasparenza e far aumentare la consapevolezza e la responsabilità dei consumatori europei mediante la definizione e sperimentazione di un procedimento mirante alla **tracciabilità garantita di prodotti del tessile, abbigliamento e calzature**, destinati al consumo, sulla base di norme di salute e sicurezza verificate.

La Petizione è stata formalmente approvata dai Comitati esecutivi di Acte e di Etuf:Tcl il 18 settembre, e sarà adottata dalle sessioni plenarie delle città e delle regioni appartenenti ad Acte entro l'inizio di dicembre.

*Acte è stata costituita nel 1991 a Guimarães (Portogallo); attualmente ne fanno parte oltre 70 membri di sei Stati dell'Unione Europea e della Croazia. Acte rappresenta quei territori europei che vantano una forte presenza del settore del tessile e della moda.*

*Etuf:Tcl è stata creata nel 1975 e riunisce 70 federazioni sindacali libere e democratiche operanti in 40 paesi dell'Europa (soprattutto nell'Unione Europea, nell'Area economica europea, nei paesi d'accesso e nei paesi che si candidano a entrare nell'Unione Europea, ma anche nei Balcani e in varie altri paesi dell'Europa Orientale).*

**Bruxelles, 19 Settembre 2007**